



## Area Servizi alla Persona

Via Guido da Castello 13 - 42121 Reggio Emilia tel. + 39 0522 456962 - fax + 39 0522 456751  
PEC: direzione.servizi.sociali@pec.municipio.re.it

### VERBALE CLEPA - 29 OTTOBRE 2020

#### Presenti

Comune di Reggio Emilia - Ass. Marchi Daniele, Mattioli Francesca, Gianferrari Lucia  
UDEPE - A.S. Marconi Maria Pia  
II.PP. - FGP Castagna Massimo

#### Fabbisogno formativo area esecuzione penale

Si prende visione delle schede dei fabbisogni formativi presentati dall'Ufficio Esecuzione Penale Esterna e dagli II.PP.

Si concorda sull'utilità dei percorsi fino ad oggi attivati, evidenziando tuttavia che la situazione di emergenza sanitaria pone alcune riflessioni.

Si riscontrano difficoltà nel reperire soggetti ospitanti, questo potrebbe essere l'occasione per investire in percorsi di formazione un po' più strutturati (soprattutto nell'esecuzione esterna), sia per utilizzare in modo più significativo lo strumento dello stage. Inoltre, a fronte di una diminuzione di disponibilità di risorse, stanno aumentando le richieste dei cittadini in esecuzione penale per accedere alle misure di sostegno all'inserimento lavorativo, poiché oggi hanno meno opportunità di reperire risorse in modo autonomo.

Altra necessità che si riscontra è quella di costruire maggiori relazioni e confronti con il contesto produttivo del territorio, sia in termini di opportunità di futuri inserimenti lavorativi, sia in termini di attivazione di percorsi formativi significativi per le attività presenti nel territorio.

Viene in questo contesto presentata la figura della Dott.ssa Francesca Mattioli, che da alcuni mesi lavora per il Comune di Reggio Emilia con una referenza specifica sulle politiche attive del lavoro in ambito sociale.

Si condivide di costruire nei prossimi mesi una prospettiva di lavoro più organica tra diversi attori del territorio sul tema all'odg.







# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA  
(Reggio nell'Emilia)

Reggio Emilia 20.10.2020

Al Presidente del  
CLEPA di Reggio Emilia  
Assessore Dott. Daniele Marchi  
[segreteria.assessoremarchi@comune.re.it](mailto:segreteria.assessoremarchi@comune.re.it)  
[lucia.gianferrari@comune.reggioemilia.it](mailto:lucia.gianferrari@comune.reggioemilia.it)

E p.c.  
Alla Direzione dell'UIEPE di Bologna  
[prot.uepe.bologna@giustiziacert.it](mailto:prot.uepe.bologna@giustiziacert.it)

Alla Regione Emilia Romagna  
Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa  
Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro  
[attuazioneifl@regione.emilia-romagna.it](mailto:attuazioneifl@regione.emilia-romagna.it)  
[gloria.bocchini@regione.emilia-romagna.it](mailto:gloria.bocchini@regione.emilia-romagna.it)

Oggetto: Programmazione pluriennale "Piano 2019-2020- Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale"- Trasmissione scheda fabbisogno e dati utenza UEPE rilevati al 31.8.2020-Territorio Reggio Emilia

Con riferimento all'oggetto, ai fini dell'incontro del CLEPA di Reggio Emilia, convocato in data 29.10.2020, si invia la documentazione allegata relativa ai fabbisogni formativi e ai dati dell'utenza in carico a questo UDEPE, nel territorio della provincia di Reggio Emilia, rilevati in data 30.08.2020.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si ringrazia per la collaborazione.

Il Direttore  
Dott.ssa Federica Dallari

r\_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2020.0675252.E



Piazzale Monsignor Oscar Romero, 1/E - 42122 Reggio Emilia. Codice Fiscale 91176410354, Telefono 0522 555543 -  
557711 - 558855

E-mail: [uepe.reggioemilia@giustizia.it](mailto:uepe.reggioemilia@giustizia.it); PEC: [prot.uepe.reggioemilia@giustiziacert.it](mailto:prot.uepe.reggioemilia@giustiziacert.it)





Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2021

## ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELL'EMILIA-ROMAGNA

### Valutazione dei risultati per la provincia di Reggio Emilia

- Analisi delle esperienze formative concluse ed in corso. Aspetti positivi e criticità.

I tirocini proposti nell'anno 2019/20 sono stati distribuiti tra gli enti di formazione "Ciofs", "Enaip", "Irecoop", "La Cremeria" E "Winner Mestieri".

Rispetto all'azione 6668: 11 tirocini si sono conclusi mentre uno non è stato svolto ma senza possibilità di sbocchi lavorativi:

azione 8252: 10 attivati e conclusi;

azione 9566: 8 tirocini dei quali alcuni ancora in essere sia per sospensione attività a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid ma anche per ritiro allievi con conseguente sostituzione.

**Azione 13904**: appena iniziata e prevede 7 tirocini ma saranno distribuiti solo tra gli enti di formazione "Aeca-Ciofs" e "Cremeria": al momento è stata fatta solo una segnalazione.

Si sottolinea che, a causa dell'attuale emergenza sanitaria legata al coronavirus, la maggior parte dei tirocini sono stati interrotti; inoltre la conseguente crisi economica nazionale ha reso ancora più difficoltoso il reperimento di risorse lavorative.

- Rispetto a tale esperienza formativa, si evidenzia che i tempi di inserimento delle persone nei tirocini sono eccessivamente lunghi e questo, oltre a creare disagi e malcontenti, fa' sì che spesso i sogget-



ti segnalati, nel frattempo, concludano la misura penale in corso o reperiscano un lavoro in modo autonomo.

Si tratta, infatti, di persone che versano in precarie condizioni economiche e necessitano di avere riscontri in tempi brevi, così da potere far fronte alle necessità quotidiane.

- Quanto sopra descritto è, sicuramente, collegato alla difficoltà degli Enti di formazione a reperire risorse lavorative che, tra l'altro, non sono sempre disponibili nei confronti di persone che hanno problemi giudiziari.

C'è infatti la mancanza di un ventaglio di aziende a cui fare riferimento e quelle disponibili in tal senso, sono già saturate delle altre tipologie di tirocinio (ad es. studenti in alternanza scuola-lavoro): sarebbe, quindi, opportuno ampliare il numero delle ditte disponibili ad accogliere soggetti in tirocinio, e avere tali disponibilità prima dell'inizio del percorso.

- le procedure amministrative sono tali da non consentire di utilizzare lo strumento del tirocinio in modo agevole, soprattutto se riferito alle caratteristiche dell'utenza dell'UDEPE che, spesso, potrebbe richiedere degli adeguamenti durante il percorso.

È importante sottolineare anche la necessità di avere più tempo a disposizione per segnalare i casi, considerato che le esigenze delle persone emergono maggiormente nel corso dei vari incontri e, spesso, possono mutare anche velocemente: servirebbe, quindi, una maggiore flessibilità, così come quella prevista dal modello delle "borse lavoro".

- è emersa, altresì, la difficoltà degli operatori legata ai tempi di risposta del Magistrato di Sorveglianza, nel caso in cui i soggetti segnalati siano sottoposti a misure penali che implicino prescrizioni orarie e/o di spostamento tali da non consentire loro di partecipare al percorso formativo.
- sarebbe, inoltre, opportuno valutare la possibilità di prorogare il periodo di tirocinio, così da consentire alle persone di acquisire mag-





giori competenze professionali e una eventuale stabilità lavorativa, nel caso in cui l'esperienza formativa si concretizzasse in un impiego stabile, favorendo così la loro inclusione sociale e lavorativa

- garantire alle persone in difficoltà un supporto economico per far fronte alle spese di spostamento.
- alla luce delle varie criticità descritte, è emersa la necessità di proseguire la collaborazione e confronto tra UDEPE e gli Enti di formazione, così da progettare un percorso comune e cercare di superare insieme le difficoltà.

### **Analisi del contesto**

-Popolazione in carico agli UEPE: numero e tipologia dei soggetti ammessi alle misure alternative e di comunità (i dati saranno rilevati e forniti dall'UIEPE di Bologna)

Vedere schede allegate.

### **Individuazione dei bisogni per l'anno 2021**

Dalla rilevazione dei dati di cui alle tabelle allegate, emerge che i soggetti seguiti dall'Uepe, nella provincia di Reggio Emilia, in Misura alternativa e in sanzioni di Comunità, alla data del 31/08/20, sono 357.

#### **Proposte per un'offerta formativa meglio rispondente alle esigenze dei destinatari:**

Per l'anno prossimo questo UDEPE propone l'attivazione di 10 tirocini per far fronte alle esigenze dell'utenza in carico a questo Ufficio.

Così come già sopra anticipato, sarebbe opportuno:

- ridurre i tempi di attesa per l'inserimento delle persone nei tirocini;
- avere una rosa di aziende disponibili ad accogliere utenti dell'UDEPE già prima dell'inizio del percorso formativo, così da evitare lunghi tempi di attesa e avere così la possibilità di effettuare i relativi inserimenti, tenendo conto delle diverse esigenze delle persone;



- semplificare le procedure amministrative, considerate le caratteristiche dell'utenza dell'UDEPE che, spesso, necessita di adeguamenti in corso d'opera; quindi una maggiore flessibilità nell'organizzazione del percorso formativo, che consenta di avere, ad esempio, maggiore tempo a disposizione per segnalare i casi;
- ampliare il periodo di tirocinio da 3 a 6 mesi, al fine di dare alle persone maggiori opportunità di crescita personale e professionale;
- fornire ai soggetti segnalati un contributo economico per coprire le spese legate agli spostamenti;
- svolgere un periodo di formazione con stage che preveda anche una indennità (con la flessibilità di calcolare la percentuale delle ore da distribuire tra la parte teorica e lo stage), prima dell'inserimento nel percorso di tirocinio;
- incrementare il lavoro di rete tra Udepe, Enti di Formazione e Servizi che seguono la persona, così da potere superare in modo più efficace le eventuali difficoltà, con l'obiettivo comune di una migliore riuscita del progetto e al fine di ridurre sempre di più le possibilità di rischio di recidiva.

### **Ricadute attese**

Delineare gli esiti attesi sui destinatari delle attività:

- raggiungere, da parte delle persone segnalate per il tirocinio, una stabile attività lavorativa, così da supportarle in un particolare periodo di criticità e, di conseguenza, garantire loro un adeguato reinserimento socio-lavorativo;
- offrire alla persona la possibilità di acquisire competenze professionali, tali da consentire alla stessa di rendersi sempre più autonoma anche per ciò che riguarda l'eventuale reperimento di un impiego;
- ridurre il rischio di recidiva grazie all'impegno costante della persona nello svolgimento di un'attività lavorativa che consenta alla stessa di accrescere la propria autostima e acquisire una sempre maggiore autonomia.





